

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 20 Giugno

AVVISO

Preghiamo la cortesia dei nostri Abbonati fu ri di Città che sono in ritardo di pagamento della loro associazione, di voler spedire alla nostra Amministrazione l'arretrato importo, onde evitare ritardi nella spedizione del Giornale.

Il pareggio del bilancio

Più d'una volta fece capolino, su giornali di colore diverso, la domanda: il pareggio del bilancio esiste o non esiste? Il ministero domanda 250 milioni al materiale mobile ferroviario e si sottomette a pagare più del 5 per cento di interesse per averli; dunque ne ha bisogno?

Se non ne avesse bisogno, rifiuterebbe un patto così oneroso.

L'insistenza del governo, per avere al più presto un voto favorevole alle Convenzioni ferroviarie, permette — è inutile negarlo — i dubbi che cominciano a farsi largo nel pubblico. Un contratto così ponderoso, come quello che concede, per almeno trent'anni, l'esercizio della rete ferroviaria a società private, che affida alle stesse un miliardo e mezzo di lavori, senza esperimenti d'asta, quasi senza controllo, derogando alle leggi di contabilità esistenti, non si può approvare a tamburo battente ed il sollecitare, imporre quasi una decisione immediata, deve avere un motivo, una causa che non si confessa, ma che pur esiste; e questa causa deve avere la sua origine nelle nuove e continue spese che si votano a carico del bilancio, dimenticando di fare economie.

Economie! è una parola cancellata dal dizionario parlamentare. Non una voce si ode mai alla Camera che ne reclami; si vogliono invece nuove spese, sempre maggiori ed altre spese, quasiché la tasca dei contribuenti fosse inesauribile.

Non sarebbe pertanto a meravigliarsi se un bel giorno l'onor. Magliani fosse stato svegliato da un'ingrata sorpresa: il deficit nel bilancio.

Tutti i ministri chiedono incessantemente nuove somme e la necessità di impedire la caduta dei colleghi obbliga l'on. Magliani a concederle.

Il paese, è vero, lavora, si affatica e versa sempre maggior danno nel tesoro pubblico; ma, che importa? Tutto si esaurisce, e non basta a soddisfare le ingorde brame.

Il gran libro del debito pubblico è chiuso: l'ha detto l'on. Magliani e non può egli, oggi, smentirsi da sé.

Il gran libro è chiuso; ma le

casce saranno vuote alla fine dell'anno e bisognerà far fronte ad un passivo. Ecco perchè — secondo molti e dei più autorevoli — non fu in quest'anno fatta la esposizione finanziaria; ecco perchè si vogliono i 250 milioni delle Convenzioni.

Noi scrivendo tutto ciò, non intendiamo essere altro che l'eco di molti parlari, nulla ci mettiamo di nostro. Di questi sospetti del pubblico abbiamo anzi già parlato altra volta, sperando che l'on. Magliani farebbe in qualche modo smentire le voci che corrono; imperocchè, in fatto di danaro non sola fides sufficit.

In Italia si ha una gran fiducia nell'on. Magliani, come ministro di finanze, e la fiducia è meritata. Però, nel caso presente dovrebbe alquanto dipartirsi dal severo riserbo e dire francamente se i 250 milioni sono necessari. Se non sono necessari, perchè aggravare il bilancio di un fortissimo interesse, fortissimo per i tempi che corrono, mentre si può farne a meno?

E' ben triste d'altronde il pensare che molti si sottomettono a votare le Convenzioni ferroviarie, perchè convinti di dover provvedere al disavanzo del bilancio.

E se non fosse vero?

Prima che la Camera si aggiorni per le vacanze d'estate, sarebbe ottima cosa, se è possibile, dissipare le inquietudini del paese. La incertezza fa più danno del male stesso.

Il bilancio dell'entrata

Il bilancio dell'entrata per il 1884-85, prevede le entrate ordinarie effettive nella somma di un miliardo e trecento quarantadue milioni in cifra tonda, secondo il progetto della Commissione generale del bilancio, mentre, secondo il progetto ministeriale, erano previste nella somma di un miliardo trecento quaranta milioni.

Le partite di giro ascendono a lire novantadue milioni trecento quarantatre mila.

Le entrate straordinarie a sette milioni e seicento mila.

Il movimento dei capitali a quarantanove milioni.

Le entrate per costruzioni di strade ferrate a settantuno milioni, ed ottocento mila.

Cosicché le entrate, fra ordinarie e straordinarie, ascendono, escluse le partite di giro, a lire 1,468,199,932 64 secondo le proposte ministeriali, ed a lire 1,470,631 202 64 secondo le proposte della Commissione generale del bilancio.

Rendita e risparmio

A cominciare da oggi 20 giugno anche gli uffici delle Poste riceveranno, come depositi di risparmio le cedole della Rendita pubblica, di qualunque taglio essa sia, e non solo riferibili al semestre scaduto, ma anche a semestri anteriori, purchè le cedole

stesse non siano incorse in prescrizione.

Siamo quindi lieti, che le eccezioni fatte per qualche taglio di cedola che dapprincipio non era accettato nei depositi, siano state rimosse. Desiderasi però un'ultima innovazione, ed è quella di accordare anche agli uffici di posta stabiliti nei capiluoghi di provincia, la facoltà, che ora non hanno, di ricevere in deposito a risparmio le cedole della rendita.

Si osserva che esistono le tesorerie ed i grandi stabilimenti di credito per i pagamenti delle cedole, ed è vero; ma dal pagamento immediato delle cedole che fanno le tesorerie all'accettazione come deposito a risparmio ci corre un gran tratto; e questa seconda operazione può avere notevole efficacia nell'incremento del risparmio.

Noi quindi col Diritto ci raccomandiamo perchè, ora che l'Amministrazione generale delle Poste si è resa tanto benemerita, faccia quest'ultima innovazione.

Gli italiani in Francia

Avendo il ministro del commercio di Francia pubblicato i risultati statistici particolareggiati dell'ultimo censimento della popolazione desumiamo i dati più interessanti, che riguardano la popolazione straniera, composta in massima parte degli italiani.

Il numero complessivo degli stranieri si eleva a 4,100,000 corrispondente a 2,68 per cento della popolazione totale della Francia. Nel 1851 questo rapporto non era che il 1,06.

Gli italiani aumentano sempre più in Francia. Essi sono oggi in numero di 241,000, mentre che vent'anni prima non ve n'erano che 76,000.

La condizione economica degli italiani in Francia è delle più floride. Il capitale approssimativo posseduto dai soli italiani dimoranti in Francia fra stabili, mobili, valori e mercanzie sorpassa i 900 milioni.

Il commercio italiano d'importazione e di esportazione, secondo le cifre delle nostre statistiche, supera la somma di 800 milioni di franchi. Le ditte commerciali ed officine italiane stabilite in Francia ammontano a circa 7450.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 19

Presidenza Biancheri — Ore 2.5.

Bonghi svolge la sua proposta di legge per riformare quella sulle incompatibilità parlamentari; Depretis per cortesia non si oppone che sia presa in considerazione.

Presentansi da Depretis a nome di Genala, il progetto per aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di II cat. che per proposta di Rigni, dichiarasi urgente: da Papa la relazione sulla estensione alle provincie Venete, Mantova e Roma della legge sulla coltivazione delle risaie, che dichiarasi urgente ad istanza di Miniscalchi, da Chiupusso la relazione sulla aggregazione di Penango al mandamento di Moncalvo.

Riprendesi il bilancio del culto e il guardasigilli e Basteris commissario regio risponde ai vari oratori che parlarono ieri. Non accetta gli ordini del giorno presentati ieri.

Approvansi i capitoli dell'entrata e il totale in L. 31 260,738.

Approvansi poi dopo discussione i capitoli della spesa — questo ordine del giorno: La Camera trasportando nella parte straordinaria lire 80,000 per riparazione degli edifici ecclesiastici del regio patronato, il governo nel bilancio venturo presenterà risoluta la questione circa la attribuzione di questa spesa — e il titolo in L. 25,360,693.

Discutesi il progetto per aumento di stipendio agli aggiunti giudiziari e pretori — e approvasi dopo breve discussione, l'articolo di legge che dispone di portare l'indennità degli aggiunti giudiziari a lire 1800, gli stipendi ai pretori di 1 categoria a L. 2500, di II categ. a 2200.

Levasi la seduta alle 6.35.

Senato del Regno

Tornata del 19

Presidenza Tecchio. Ora 2.30.

Discutonsi le modificazioni del titolo porti, spiagge e fari: e approvansi con lievi modificazioni.

Procedesi al bilancio dei lavori pubblici.

Pantaleoni fa alcune osservazioni, alle quali Genala rispondendo, fra altro espone gli intendimenti del governo intorno ai fiumi e alle bonifiche, cita le opere iniziate per escludere il Brenta dalla laguna di Venezia, e per regolare il corso dell'Adige.

Brin presenta le modificazioni al codice della marina mercantile, le modificazioni alla legge sulle pensioni della marina la spesa straordinaria per le costruzioni navali, idem per acquisto di materiale per la difesa delle coste, e l'istituzione di un servizio ausiliario per la marina.

Chiudesi la discussione generale del bilancio, e levasi la seduta alle 6.15.

Notizie Italiane

Le convenzioni

La Giunta sulle convenzioni approvò gli articoli rimasti in sospeso rinviando gli articoli 7, 16 e 18. Si cominciò la discussione sui criteri generali delle tariffe respingendo la proposta di discuterle voce per voce. La minoranza della Giunta fece inserire a verbale una protesta in proposito, pretestando la mancanza di schiarimenti.

Numero dei deputati

Discutendosi il bilancio dell'interno sarà risolta la questione per la rettifica del numero dei deputati secondo il numero della popolazione.

Monumento a Prati

Il Comitato per il monumento a Prati fu definitivamente costituito. Ne fanno parte del Comitato gli on. Tecchio e Cavalletto, il prof. Occioni, il deputato Baratieri (trentino) e il comm. Revere (triestino).

Il sottocomitato di Padova è presieduto dal sindaco Tolomei; quello di Verona dall'on. Miniscalchi.

Le spese di giustizia

Nel primo trimestre dell'anno corrente le spese di giustizia liquidate dalle autorità giudiziarie ammontarono a L. 1.018.061, superando di circa 47 mila lire quelle del primo semestre 1883.

Per la magistratura

Con decreto reale, fu ripartita la somma di L. 297,580 per le spese di ufficio della magistratura italiana, nei diversi gradi di giurisdizione.

I depositi

Dalla Direzione generale del Tesoro furono invitate le Intendenze a trasmettere notizie esatte sull'ammontare dei Depositi amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti, dovendosi uniformare questa contabilità a quella generale dello Stato, ed essendo perciò necessario di chiudere i conti il 30 corrente.

Notizie Estere

Il Consiglio di Stato

Da fonte ufficiosa si conferma che l'imperatore Guglielmo ha firmato il decreto con cui viene creato il Consiglio di Stato.

Le voci che corrono sui nomi dei membri del Consiglio sono premature.

Tutti i giornali constatano che il Consiglio di Stato avrà una grande importanza politica.

Per la conferenza

La convenzione anglo-francese si fonda sulla limitazione dell'occupazione inglese a tre anni e sulla creazione del controllo internazionale estendendo i poteri della Commissione del debito. Si prevede che la questione delle attribuzioni della Commissione internazionale sarà oggetto principale dei deliberati della conferenza, la quale invece non si occuperà della convenzione speciale relativa al canale di Suez. È però certo che tutte le potenze firmatarie della convenzione di Costantinopoli, saranno ammesse della regolazione della neutralità del Canale.

Corriere Veneto

Belluno. — Si è definitivamente costituita la Società di patronato per i minoranti liberati dal carcere.

Novigo. — La questione sollevata prima a Pezzoli e poi gradatamente ingrandita, non è più localizzata.

L'agitazione si è allargata su buona parte della provincia e va prendendo proporzioni allarmanti. Siamo al periodo acuto perchè tardando la mietitura si corre pericolo di perdere il prodotto con danno del padrone, ma molto più grande del colono. Urge quindi che le persone influenti, gli uomini di buona volontà facciano comprendere quanto danno possa derivare da una simile condizione di cose, mentre più tardi va pure perduta la speranza di un efficace rimedio.

Udine. — La Patria del Friuli dice che il dottor Marzin è ritornato da Roma con buona notizia relative al prestito di favore al Consorzio Ledra-Tagliamento. Il ministro Grimaldi

mostrasi disposto a fare tutto ciò che è possibile pel Consorzio. Il Marzin venne efficacemente coadiuvato in Roma dai deputati on. Seismit Doda e Solimbergo.

— Anche ieri l'altro una grandinata recò danno nelle campagne dei dintorni di Udine da sopra Paderno ed anche meno gravemente a Fagagna.

Valvasone. — La tradizionale sagra di San Pietro verrà festeggiata anche quest'anno, domenica 29 corr., con una pesca di beneficenza, ballo popolare e fuochi d'artificio. Alla banda locale si unirà quella della Società filarmonica di Maniago.

Venezia. — Ieri alle ore 4 antimeridiane fu fatta una prima prova della fontana provvisoria costruita in mezzo la piazza di San Marco. La prova andò benissimo; dalla piazzetta dei Leoncini si vedeva quel potente getto d'acqua innalzarsi sopra le Procuratie Nuovissime.

— A tutto il giorno 15 luglio p. f. rimane aperto il concorso al carico di vice-segretario di prima classe, ed eventualmente, pel caso di risulta, a quello di vice-segretario di seconda classe, presso la Congregazione di carità.

Ai posti suddetti è annesso l'annuo emolumento, pel primo di lire 2000, pel secondo di lire 1800.

Verona. — Dall'intervista fatta al ponte nuovo con l'ing. Biadego sembra che per alleggerire il ponte e robarlo occorreranno quattro o cinque mesi, e il lavoro sarà difficile e costoso.

Non si è ancora deciso però il sistema di riparazione da adottare.

Vicenza. — Il conte Colleoni ha concretate le sue domande pel palazzo di cui offese l'acquisto al municipio. Il conte Colleoni domanda 100 mila lire pel palazzo palladiano, metà del cortile, ed adiacenze. Ove il comune volesse acquistare anche il terzo di campo (confine — al di là del vicolo degli stelli — coll'ortaglia del palazzo Oordellina) il prezzo richiesto sarebbe allora di lire 120 mila.

La cessione poi di questo poco terreno non sarebbe mai accordata disgiuntamente dall'acquisto del palazzo palladiano.

Corriere Provinciale

Da Este

18 giugno.

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Della nostra Amministrazione Comunale ecco i possenti partiti, e gli utili prodotti!

Este punto centrico pel Commercio, manca d'una piazza per i grani; così che il vero vantaggio industriale ri-

APPENDICE

33

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Io non ti odio, riprese essa con una gravità che non le era abituale. Sento, invece, che se scoprissi in te una nobile passione, obblirei la mia fanciullezza che tu hai mortificata. L'amore ch'io provo mi disarmo e mi fa biasimare le continue querele. Se lo volessi, Simeone, noi potremmo vivere in buona intelligenza e forse procureremmo l'illusione della felicità a quella povera vittima, che chiamiamo ambidue: mia madre.

Un lampo di gioia attraversò i piccoli occhi grigi di Simeone; egli rispose con una dolcezza insinuante:

— Se tu mi avessi parlato sempre così, ci saremmo intesi meglio. Ciò che ci mancava, Simeona, era uno scopo, un entusiasmo, un sentimento. Tu sei guarita a metà, perchè ami e sei riamata. Io invece non sono che al principio della guarigione. Abbi compassione, aiutami.

donda tutto a beneficio dei grossi speculatori, recando invece sensibile danno a chi approfittando del piccolo commercio troverebbe da appagare gli stratti bisogni sulla piazza senza, per poca quantità di derrata alimentare, dovere ingrassare il grosso negoziante e l'ingordo speculatore. L'odierna amministrazione Comunale, non pensa all'utilità, promise di risolvere il facile problema... Quando?...
Aggiungete a questo le insistenti domande di molti cittadini amanti del vantaggio commerciale di Este, perchè il Municipio dovesse occuparsi della viabilità e costruzione di Tram per non essere soffocati dai paesi vicini. E chi non riconoscebbe l'infinita utilità della linea del Tramvia Este-Lozzo e Lozzo-Vò? linee che si completerebbero, la prima protendendosi fino a Noventa e di là a Cologne; la seconda, fino ad Albettonne, e di là al Ponte di Barbarano, allacciandosi così alla linea Lonigo-Verona, Vicenza-Montebelluna?

L'odierna Amministrazione, benché istigata, non sa aggiungere incremento allo sviluppo morale e materiale di Este. Vedete il Ginasio, che dovrebbe essere di già o governativo o almeno pareggiato, soffre anche lui della solita tala.

L'Amministrazione Comunale sa spendere bene i fondi di Cassa; ha acquistato il Costello (e questo fu bene) ma l'acquistò per lasciarlo lì, e le promesse del Sindaco sono e saranno ancora per molto tempo un vago desio. Egli promette quando s'avvicina il tempo delle elezioni, per tutto dimenticare il giorno dopo del responso delle urne.

L'attuale Amministrazione con tanti demeriti ha voluto però perpetuare la sua memoria coi monumenti Vespasiani, fatti in gran parte in prossimità alle chiese.

Ecco i profitti di questa Amministrazione, che all'inefficienza aggiunge l'incuria e la maggiore negligenza. Difatti c'è da scommettere che il nostro Sindaco non si metterà a capo dei Sindaci dei Distretti interessati, onde far cessare il gravissimo danno che ci arreca l'attivazione dei mercati franchi attivati con poca giustizia da Padova in tutti i sabati dell'anno. Anche in questa circostanza egli saprà promettere e... promettere.

Via signori moderati e signori clericali, voi che portate l'economia domestica nella pubblica cosa, smentiteci adunque; provateci il bene che avete fatto al nostro paese!

E qui mi rivolgo a tutti gli elettori che si approssimeranno alle urne, a votare per il Consiglio Provinciale i nomi di

— Una volta ancora, è un patto che mi proponi; ma non dipende da me il servirti. Da quanto mi sembrò Sofia Giroud non dimostra interesse per te.

— Perchè tu le avrai parlato di me, osservò con un accento piuttosto amaro il giovine impostore.

— Ebbene, le parlò ancora, replicò Simeona con dolcezza. Io lotterò contro le prevenzioni di cui sono la causa e contro i miei ricordi. Non ti prometto l'amore di Sofia; ma se ti contrerai bene, ti prometto la sua stima e la mia. Tu hai ragione non bisogna ad un tempo amare e odiare; la nostra inimicizia sacrilega porterebbe sciagura al nostro amore.

Ecco la mia mano, Simeone; essa è leale e non tradirà. Da qualche tempo, ho riflettuto bene. Dal momento ch'io tremo e spero per la mia felicità, mi sento disposta per la felicità degli altri. Noi siamo stati educati male; il sig. di Bruval ci ha legato un sospetto e una diffidenza. Emendiamoci, purifichiamo noi stessi.

— Peccato che tu sia senza divozione.

— Oh! non cercare anche di convertirmi, disse vivamente Simeona aggrottando le sopracciglia. Non confon-

Padrazzoli dott. Marino (riel.°)
Pietrogrande dott. Giacomo
nomi questi che salvaguarderanno e proteggeranno gli interessi del nostro distretto.

Da Monselice

18 giugno.

UN CONCERTO

Venerdì p. p. nella Trattoria, la Stella d'Italia, il piccolo complesso d'orchestra formato e diretto dal distinto Maestro Colonna Luigi eseguì scelti pezzi tratti dalle opere *Norma-Jone Poluto*, nonché una Sinfonia originale del maestro Selmi e buon numero di ballabili, offrendo così agli intervenuti un graditissimo passatempo.

Furono applauditi il Salvati che suonò col corno un Divertimento tolto dall'opera *Norma* con vera maestria, e dolcezza, dando a vedere che sapeva coll'espressione dar colorito e vivacità a quella musica che rese immortale il Bellini. Così il giovinetto Sartorato che scorrendo rapido colle dita sulle corde del suo violino sa toccare le fibre del cuore e farsi applaudire. Del Colonna poi non parlo perchè a tutti è nota la rara sua capacità ed agilità nel trattare il flauto; un bravo tutti. Dunque coraggio, e l'avvenire dimostri che la concordia, e il buon volere fanno giungere a quella meta che tanti invidiano perchè non possono o sono indegni di toccarla. B. S.

Cronaca Cittadina

Fiera e Mostra di fiori. — Domenica 22 corr. il Giardino Pacchierotti è ancora aperto (tempo permettendo) dalle 9 ant. alle 8 1/2 pom. con servizio di caffè, musiche a varie ore, canottieri sul lago, visite al castello, passeggiate all'ombra.

Ingresso all'Orto Botanico e da Santa Giustina.

Prezzo d'ingresso 20 centesimi. Quanto prima, appena ristabilito completamente il tempo, il tanto atteso Festival.

— Dunque domenica 22 corrente nel lago del Giardino Pacchierotti continueranno a prestar servizio i canottieri, questa sezione di bravi e robusti giovani della Società ginnastica finora non molto conosciuta in città, e che si rivelò in questa circostanza, giovando grandemente all'opera cui attende il Comitato, degna di un bell'avvenire.

Pei segretari comunali. — In seguito alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno nei giorni primo e seguenti del mese di Settem-

dere la tua divozione coi nostri affari; essa inasprirebbe l'avvenire.

— Sial riprese Simeone di abbastanza buon umore. Eccoci bene intesi, noi siamo alleati. Io mi rassegnò alla parte di confidente del sig. Valentino, e tu impedisci che non si dica troppo male di me e della tua amica, dicendo del bene.

— Quel momento verrà, se lo vuoi.

— Oh! io non tradirò mia sorella! sta pur tranquilla.

— Ho forse l'aria allarmata? D'altronde, — e Simeona riprendeva tutta la sua audacia, — io non ho paura di te; se mi tradisci, se non sei degno di comprendere i consigli che dà il bisogno di amare, se manchi alle risoluzioni che prendiamo, io ti disprezzerò troppo per temerti. Tu non sai ancora quanta volontà e coraggio io m'abbia!

Simeona era risplendente parlando così. Ho detto da principio che il pudore mancava alla sua bellezza: si avrebbe detto che l'amore le rivelava la grazia, e nelle sue pose eroiche si mescolava un non so che di bisogno di innocenza che spandeva una nuova attrattiva sulla sua persona. Il suo cuore accendendosi la trasfigurava. Valentino Giroud, che non l'ab-

bre avrà luogo in questo Ufficio di Prefettura la sessione ordinaria di esami per gli aspiranti all'Ufficio di Segretario Comunale.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il giorno 15 di Agosto venturo corredate dei documenti giustificativi prescritti.

Gli aspiranti dovranno presentarsi nel suddetto giorno 1° Settembre in Prefettura alle ore 9 antimeridiane precise.

Gli esami orali, i quali verseranno sulle materie accennate nelle istruzioni Ministeriali cominceranno nel giorno che verrà indicato dalla Commissione appena compiuto l'esame delle prove in iscritto.

Il candidato che in questo giudizio non avrà riportato almeno 20 punti non sarà ammesso all'esame orale e sarà quindi licenziato come non approvato.

Una replica. — L'avv. A. Marin ci invia per la pubblicazione: Padova 20 giugno 1884.

Mio caro Zon,

L'*Euganeo*, colto da me in flagrante di leggerezza e di cattiveria, strepita, si batte l'anca e fa il gradasso.

Alle bizzie dei ragazzi sono già tanto avvezzo che più non mi commuovo.

Quello che mi spiace di constatare si è che il ragazzo, anziché far tesoro della lezione ricevuta, aggravi la sua colpa coll'aggiungervi parecchie bugie.

Così egli dice che il Bonsembiante è fuggito: prima bugia; che il Bonsembiante è ricercato dalla Questura: seconda bugia; che io voglia innocente il Bonsembiante: terza bugia.

Se questo è, per l'*Euganeo*, avere della moralità... almeno in pratica, si accomodi pure. Senza invidia.

Ti ringrazio della ospitalità accordatami e ti saluto di cuore.

A. Marin.

— Fin qui la lettera dell'egregio amico avv. Marin; tirati poi in ballo dall'*Euganeo* soggiungiamo anche per conto nostro due parole.

Concesso per un istante che l'avvocato Marin abbia adoperato nella sua prima lettera espressioni troppo vivaci, ciò era da attribuirsi alla sua qualità di difensore legale del Bonsembiante. Che se poi esaminiamo la questione dobbiamo riconoscere che egli nel fondo era dalla parte della ragione, imperocchè l'accusare, così recisamente, come aveva fatto l'*Euganeo* un giovane, fin qui incensurato, prevenendo quasi il giudizio dei tribunali, è contro ogni buona consuetudine giornalistica; che se fossimo caduti nell'errore dell'*Euganeo* la nostra onestà e franchezza ci avrebbero imposto di confessarlo.

Notiamo poi che, mentre l'*Euganeo*

bandonava agli occhi, fu affascinato. In quanto a Simeone l'amore lo adombrava; egli guardò sua sorella senza comprenderla e pertanto la invidiava.

La sig. di Bruval diede segnale della partenza. Nel prendere commiato dalla viscontessa di Brignolles, il signor Emmerie le disse a bassa voce inchinandosi:

— Non so, signora, se la verità che noi cerchiamo ci sarà affine rivelata, ma so benissimo che una madre sarebbe felice di avere una figlia come madamigella Simeona.

Antonina impallidì, guardò il signor Emmerie. Era la seconda volta che esso sembrava avvertirla, ed egli si accomiatava da lei nello stesso modo che l'aveva accostata. Era quello un indizio? Una maniera enigmatica di annunciare una certezza? Il prudente accademico salutò, fece due passi indietro e lasciò passare la baronessa, la quale non poté ottenere una parola di più.

Quando furono nella vettura affittata per questa presentazione, e che riconduceva la famiglia dalla contrada Saint Florentin a quella Taranne, Antonina guardò Simeona con occhi così espressivi e pieni di una tenerezza

accenna a informazioni avute dalla questura sul Bonsembiante, noi queste informazioni non le avemmo punto nell'ordinario bollettino di quell'ufficio.

Sappiamo inoltre che il Bonsembiante spedì oggi all'*Euganeo* una lettera di cui egli ci fece tenere copia, dove, nel mentre protesta contro le accuse a cui fu fatto segno, domanda una rettifica, dichiarando che in caso contrario sporgerebbe querela contro di esso giornale.

E basta!

Conferenza popolari. — L'Associazione Popolare Savoia anche in quest'anno si fece promotrice di un corso di conferenze politiche popolari a beneficio della nostra Congregazione di Carità.

Tali conferenze saranno tenute nel prossimo mese di luglio.

Parlerà nella prima domenica il comm. Paolo Sambri, sulla *Difesa dello Stato*, nella seconda il deputato Federico Gabelli sui *sentimentalismi morbosi*, e nella terza il prof. Antonio Fradeletto su *Camillo di Cavour*.

Una motrice a benzina. — Ieri l'egregio prof. E. Bernardi della Scuola di Applicazione per gli ingegneri, fedele alla promessa fatta ai propri allievi-laureandi durante il recente viaggio d'istruzione, presentava loro la motrice a benzina *Pia* di sua invenzione e che attualmente desta tanta ammirazione e curiosità nella Galleria del Lavoro all'Esposizione di Torino: ed è cosa difatti sorprendente come in dimensioni così minuscole possa nascondersi una forza di una certa entità e di un'utile applicazione.

È il primo motore, dopo quello a gaz del viennese Otto, che in Italia viene a dar man forte alla piccola industria domiciliare: era un bisogno sentito vivamente da molti, e precipuamente da quella classe di operai e operaie che da mane a sera logoravano e forza e salute sul pedale delle macchine a cucire; poichè di fatto questa motrice è diretta principalmente a venire applicata ad esse non escludendo la possibilità di dar vita anche a tante altre macchine operatrici della piccola industria.

Il grande valore e l'importanza essenziale di questa nuova invenzione sta in ciò che partendo pur sempre da un principio fisico, comune ad altri motori a scoppio di gaz, il prof. Bernardi ha voluto e ingegnosamente ha saputo e manciparsi da quel servilismo, da quel sistema riprovevole di voler attingere a tutte le fonti creando macchine che non portano altro che l'impronta di tante altre omai esistenti e che riescono un vero impasto di organi e modificazioni: interrogativa, che la giovine, disposta alle emozioni per gli incidenti che abbiamo esposti, prese improvvisamente le mani della baronessa nelle sue esclamando:

— Ah! madre mia!... poi s'interuppe.

La povera figliuola non sapeva le formule per esprimere il sentimento filiale. Ma Antonina le aveva aperto le braccia e la stringeva al suo seno dicendo fra singhiozzi:

— Figlia mia! figlia mia! tu sei proprio la mia figlia, lo sento!

— Ed io dunque chi sono, madre mia? domandò Simeona.

— La sig. di Bruval trasalì. Essa non poteva, ahimè! riconoscere l'uno senza rinnegare l'altro, e questo grido sfuggito a Simeone non era un indizio decisivo che potesse pronunciare fra i due figli? Essa ebbe paura di essere crudele ed ingiusta, e stendendo la mano a Simeone:

— Tu pure quando mi ami, sei mio figlio!

— Madre mia, mia buona madre, continuò Simeona, noi vi domandiamo perdono della nostra passata ingratitudine; Simeone si pente quanto io stessa, ed impiegherà tutta la sua felicità per rendervi contenta. (Cont.)

nella motrice Bernardi tutto è nuovo, tutto è creato di sana pianta; la generazione del miscuglio esplosivo, la regolazione della velocità, l'accensione interna del miscuglio, la distribuzione a cassetto, ecc. non lasciano intravedere monomamente che dentro ci sia dell'altrui: sono tutti organi con squisito artificio architettati e mirabilmente rispondenti alle esigenze della motrice stessa.

Innumerevoli devono essere state le difficoltà superate, e a tanto sacrificio di studio e di tempo meglio non poteva l'agregio Professore attendersi come misera remunerazione il plauso generale che riscuote a Torino la sua Pia.

Gli studenti vollero ieri dimostrata anche essi con un battimano prolungato la loro viva ammirazione; e quando, dopo una breve esposizione cronologica dell'invenzione ed una dettagliata descrizione della macchina stessa fatta con belle parole dal prof. Bernardi, videro il motore animarsi e mettersi in moto non poterono trattenere uno slancio di meraviglia e salutarono con una triplice salva di applausi.

Monte di Pietà. — A tutto il quindici di luglio prossimo è aperto il concorso ad un posto di Stimatore degli effetti non preziosi presso il locale Monte di Pietà ed a cui è annesso lo stipendio fisso di annue lire 1400, e il godimento di un aggio percentuale in misura non inferiore ad annue lire 600. Fra le altre condizioni per ammissione al concorso vi è quella di avere alla scadenza del termine fissato alla insinuazione delle istanze, raggiunto il ventunesimo e non oltrepassato il cinquantesimo anno di età. Si dovrà prestare cauzione per lire 4000.

I concorrenti dovranno sottostare a un esame medico che ne garantisca la sana costituzione fisica; dovranno pure subire esame scritto di composizione in lingua italiana, e un quesito d'aritmetica, nonché esame orale consistente in interrogazioni sovrà temi attinenti al commercio degli articoli attinenti all'incarico.

La Bandiera. — Post fata resurgo è la divisa di questo giornale che fondato in Genova fuso colla Verità, risorse a Milano in eleganti fascicoli settimanali, divenne quotidiano, cessò le pubblicazioni ed oggi di nuovo le riprende in Milano, sempre fedele ai suoi principi liberali, battagliero, brillante come il suo fondatore e direttore A. Hille Bizzoni. Un saluto alla risorta Bandiera.

Truffatori arrestati. — Quei due avventurieri che nei giorni scorsi avevano truffato tre cavalli e relativi veicoli a danno di alcuni noleggiatori di questa città, vennero arrestati e tradotti alle carceri dei Paolotti.

La refurtiva venne sequestrata e gli arrestati dovranno rispondere di altre truffe a danno di altre persone, oltrechè della truffa di due altre vetture e due altri cavalli, commesse a danno di due vetturali di Mestre e di Vicenza.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka, *Elvira* — Forti.
2. Sinfonia, *La Forza del Destino* — Verdi.
3. Mazurka, *Palmira* — Bianchi.
4. Duetto, *Don Carlo* — Verdi.
5. Pot pourri, *Boccaccio* — Suppé.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — Vecchia nobiltà. Bernardino pretende che il suo albero genealogico rimonti all'epoca terziaria.

L'altro giorno egli si diffondeva sull'antichità della sua famiglia. — Figurati, io ho antenati dappertutto esclamava egli.

E l'amico: — Lo credo: ce ne dovevano essere anche nell'arca di Noè.

Bollettino dello Stato Civile del 17 giugno

Nascite — Maschi N. 3 — Femmine 3

Morti. — Barbiero Martini Giuseppa di Antonio, d'anni 28, casalinga, coniugata — Schiavinato Sofia fu Luigi, d'anni 17, sarta, nubile — G. ggio Tombola Maria fu Domenico, d'anni 77, villica, vedova.

Un bambino esposto. Bassani Angelo fu Natale d'anni 63, villico, coniugato, di Vigodarzero. del 18

Nascite — Maschi 1. — Femmine 2.

Morti. — Francon Giovanni di Luigi, d'anni 1 1/2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — Riposo.

In Piazza Vitt. Emanuele II. — Serraglio Bach aperto dalle ore 9 ant. alle 9 pom. Alle ore 4 e alle 8 pom. rappresentazioni con pasto alle belve.

LISTINO BORSA

Padova 20 Giugno

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	96 45. —
fine corrente . . . »	96 50. —
fine prossimo . . . »	— . . . —
Genove »	78. — . . .
Banco Note. . . . »	2.07. — . . .
Marche. »	1.23.1/4
Banche Nazionali. »	2190. — . . .
Mobiliare Italiano. »	905. — . . .
Costruzioni Venete »	386. — . . .
Banche Venete . . »	195. — . . .
Cotonificio veneziano »	225. — . . .
Tramvia Padovano »	350. — . . .

Diario Storico Italiano

20 GIUGNO

Il papa Martino V, di Casa Colonna odiava a morte il prode capitano di ventura, Braccio da Montone, perchè aveva questi occupate molte terre della Chiesa e per abatterlo, creò Gran Gonfaloniere delle sue truppe Attendolo Sforza altro non meno valoroso venturiere coll'incarico di muovergli contro.

Sforza pertanto s'accampò fra Viterbo e Montefiascone, e venne ad incontrarlo Braccio che per essersi impadronito poco prima della città d'Assisi e della Rocca di Spoleto nonchè d'altre terre, era potente. Il dì 20 giugno 1419 vennero alle armi e molta bravura si mostrò da ambe le parti. Ma essendosi ritirato in Viterbo, il conte Nicolò Orsino, dell'esercito dello Sforza, il quale per ciò fu imputato di segrete pratiche con Braccio, le truppe sforzesche gli tennero dietro e insegue da Braccio, per più parte, caddero prigionieri.

Stando Sforza in Viterbo, sebbene mal ubbidito da' suoi, avuto rinforzo dal suo figlio Francesco, tese un agguato a Braccio e gli fece prigionieri più di cinquecento cavalieri.

Vari poi ed importantissimi fatti d'armi avvennero fra i due emuli, i quali ebbero fine colla sconfitta totale di Braccio, che fu ridotto quasi all'impotenza ciò che il papa desiderava.

Un po' di tutto

Senza bocca. — Se vogliamo credere ai giornali di Vienna, la moglie di un muratore di quella città dava alla luce un bambino perfettamente conformato, che però sembrava condannato a morire in poche ore.

Il povero bambinello non aveva la bocca.

La madre si affliggeva oltre ogni dire credendolo perduto, allorchè un medico, avvertito dalla buona donna, accorse e praticò l'apertura che mancava.

Ora il bambino sta benissimo, e dagli altri differisce soltanto in ciò che non ha labbra.

Tutte le carriere gli sono adunque aperte, fuorchè quella di suonatore di flauto e di altri strumenti a fiato.

Testa di scimmia. — Un parto mustruoso è avvenuto a Livorno. L'altra mattina, una donna colta

dai dolori di parto, mandò chiamare la levatrice.

Ora si immagini la meraviglia della levatrice e della gente che era intorno alla puerpera, nell'esaminare il neonato.

Era un vero e ributtante fenomeno. Dall'ombelico in giù erano regolatissime le fattezze di donna: nella parte superiore la natura aveva preso uno dei più solenni granciporri!

Il volto era di scimmia e della peggiore specie; la testa non portava traccia di capelli; la bocca era tagliata trasversalmente; gli occhi poi sporgentissimi, facevano orrore, situati com'erano, alla sommità della fronte un vero spettacolo.

Un dramma sul lago. — L'altro ieri sera un forte *livano* spirava sul lago di Como, agitando furiosamente quelle acque. Il piroscafo non aveva anzi potuto approdare ad alcuni pontili.

Una barca si era staccata da Rezzonico carica di foglia di gelso, sei quintali. Era guidata da due barcaioli e da una ragazza che sembrava non avessero paura del tempo.

La gente che li aveva visti partire aveva cercato di trattenerli, poichè il pericolo era grave e più che coraggio era temerità lo sfidare il lago.

I brutti pronostici purtroppo si verificarono. La barca, giunta un po' al largo, sbattuta dalle onde, cominciò a far acqua, indi si capovolsse. Uno solo dei barcaioli riesci a salvarsi: il compagno e la ragazza annegarono.

Media della vita umana. — La società di statistica, in Francia, pubblica un notevole lavoro, da cui risulterebbe che la media della durata della vita umana è di molto cresciuta dopochè si cominciarono ad allargare le strade, ad adornare gli spalti di piante salubri, ecc.

Sotto Luigi XIV la mortalità era di 1 sopra 28 abitanti; nel 1830 raggiunse la proporzione di 1 su 36; nel 1851, 1 su 37, e presentemente è di 1 su 41 abitanti.

ULTIME NOTIZIE

La fucilazione di Misdea

Inseguito alla deliberazione presa nel Consiglio dei Ministri presieduto dal Re, si dà per sicuro che la fucilazione di Salvatore Misdea avrà luogo domani sabbato alle 4 ant. a Napoli.

Gli avvocati di Misdea, perduta ogni speranza di ottenere la grazia, sono partiti oggi stesso da Roma per Napoli.

Telegrafano da Napoli che il cardinale Sanfelice, arcivescovo di quella città, chiese al Re, telegraficamente, la grazia di Misdea.

S'ignora in quali termini gli sia stato risposto dal Quirinale.

Gravi fatti

Il Fascio della Democrazia nel suo numero di ieri sera pubblica, con riserva, le seguenti notizie:

Un caporale toscano appartenente al 7° reggimento fanteria, di guarnigione a Roma, durante la marcia verso Rocca di Papa, dove quel reggimento recasi a fare le esercitazioni di tiro nei Campi d'Annibale, esasperato dalle angherie avrebbe emesso il grido di: *evviva la repubblica.*

Poco dopo un sergente toscano dello stesso reggimento, per motivi tuttora ignoti, avrebbe sputato sulla bandiera.

Tanto il caporale che il sergente furono subito arrestati.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 19. — Butler accettò la candida ora alla presidenza, offertagli dalla convenzione dei Greenbackers.

Londra, 19. — La Morning Post dice che l'opposizione decise di preparare lunedì un voto di biasimo al gabinetto.

Limerik, 19. — Un reggimento di milizia presso Arbert si ammutinò.

I soldati attaccarono gli abitanti, ferendone parecchi.

Bukarest, 18. — Il Parlamento approvò quasi ad unanimità il progetto di dotazione fuori della lista civile a favore della famiglia reale di Romania, comprendente terre dello Stato, la cui rendita ascende a circa 700,000 franchi.

— Il Re chiuderà venerdì la sessione parlamentare.

Parigi, 18. — Il senato discusse il divorzio in seconda lettura. Approvò l'articolo primo con voti 153 contro 115. La Camera continuò la discussione sul reclutamento.

Rio Janeiro, 19. — È giunta la *Stoffeta*. A bordo tutti bene.

Madrid, 19. — L'Imparcial scongiura il governo ad opporsi a che la Francia si impadronisca della linea di Mulaj, trattandosi della sicurezza della Spagna e della libertà dei suoi mari. Se la Spagna non può evitarlo, riceva almeno dei compensi.

Bruxelles, 19. — Dicesi che il ministero scioglierà in ottobre tutti i consigli comunali.

Esposizione di Torino

Torino, 19. — Alla Associazione Generale degli operai, Luzzatti tenne una conferenza per costituire il patronato per gli infortuni sul lavoro. Assistettero Villa, Berti e Sambuy. La sala era affollatissima. Luzzatti esaminò le condizioni del lavoro in Italia rispetto agli infortuni. Dimostrò l'urgenza di provvedimenti, soprattutto per le industrie minerarie e le grandi manifatture. Paragonò il metodo proposto in Italia col tedesco, per risolvere i problemi di assicurazione contro gli infortuni. L'Italia risolverà col metodo della libertà i problemi, che la Germania tenta di risolvere col risparmio obbligatorio. Il discorso fu applauditissimo. Sambuy ringraziò in nome della città.

Lotteria di Verona

Roma, 19. — Il Municipio di Verona invia all'Agenzia Stefani il seguente dispaccio: Il Municipio di Verona avverte i possessori di biglietti della Lotteria Nazionale che l'ultimo termine utile per la riscossione dei premi scade il 1 luglio prossimo.

Altro che Tonchino!

Saigon, 19. — Il governatore francese della Cocincina ottenne che il regno di Cambodge affidi alla Francia l'amministrazione dello Stato. Da ora innanzi le dogane, le finanze, l'esercito, la giustizia e i lavori pubblici si dirigeranno da funzionari francesi. La schiavitù è abolita. Il Re e i membri della famiglia reale avranno una lista civile. La Convenzione si sottoporrà alla ratifica di Grevy.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 19. — Lo Standard dice che l'accordo anglo francese fu accolto freddamente dal ministero di Germania, credendo che nessun accomodamento sia durabile e possibile fra le due potenze.

Il Daily Telegraph ha dal Cairo: I ribelli si sono impadroniti già della frontiera di Abissinia, catturarono 300 uomini e sei cannoni.

Granville propose di nominare due ispettori generali inglesi, uno pel basso l'altro per l'alto Egitto dipendenti direttamente da Londra e pagati dal tesoro egiziano. La proposta impressionò profondamente gli egiziani.

Londra, 19. — L'accordo anglo-francese non fu comunicato alle potenze con note identiche, l'Inghilterra soltanto spedì una nota. La Francia limitossi a spedire istruzioni ai suoi ambasciatori.

La voce, sparsa qui, che l'Italia abbia protestato contro qualsiasi riduzione del debito egiziano è infondata.

Parigi, 19. — Il Temps dice che non può trattarsi di ridurre il cupone egiziano senza offrire ai Bondholders un compenso che ne amanti la sicurezza, altrimenti sarebbe una iniquità che la Francia non accetterebbe. Il Temps riconosce essere il mandato della conferenza difficile.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Milano-FRATELLI TREVES, Editori-Milano

Fanciulli! Fanciulli! volete anche noi vedere la meravigliosa Esposizione Nazionale? Dite ai vostri genitori che si associno per sei mesi al

Giornale dei Fanciulli

che pubblica la Casa TREVES e che è diretto da CORDELLA e A.

CHILLE TEDESCHI Avrete ogni giovedì un fascico etto di 24 pagine pieno di novelle, fiabe e articletti per voi, disegnati per voi: almeno un articolo e un disegno per settimana vi parlerà dell'Esposizione.

L. 6 50 per Sei mesi in tutta Italia.

Dirigere commissioni ai Fratelli Treves in Milano.

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1894

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi di effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

Società d'Incoraggiamento Padova 1879

PREMIATA FABBRICA

SPECIALITA' BISCOTTINI PADOVANI

DI

A. Priuli Bon AL SERVIZIO DELLA REAL CASA

Si vendono esclusivamente in Padova, Via Rodella N.° 324, vicino la Piazza delle Erbe, tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta, con elegante etichetta. 3295

Ministero di Agricoltura

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovati vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

Presso il parrucchiere **Ant. Bedon**, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 326

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

Esposizione Nazionale di Milano 1881.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. 1879

Per i Medici e per il Pubblico

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa BELLOCARI LUIGI di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune, essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona.

Quest'acqua ferruginosa è detta dai Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata Antica Fonte, non esiste in questo Comune.



Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa Luigi Bellocari, Verona.

La Rappresentanza Comunale

Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — Casanova Luigi, Benvenuti Grammaria, Casanova Girolamo (consiglieri) — Benvenuti Pietro, Gregori Francesco, Marini Matteo, Comino Salvatore, Vincenzi Giuseppe (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa L. Bellocari di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

Il migliore, più pronto e sicuro
RIGENERATORE
del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie di petto e di gola
Bronchiti croniche, Afonia.

FOSFATO LIQUIDO
DI FERRO E IODIO

nelle Anemie, Clorosi — Colori pallidi, Povertà di sangue, Debilitazioni, Scrofale, Reumatismo — Sputi sanguigni, Tisi incipienti.

Preparato nella premiata Farmacia E. Fulzoni, Piacenza, via al Duomo, 3.
Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, Angelo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle contraffazioni
Flacone L. 2,50.
In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro e C., Cornelio e Zanetti. 219

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,685,987. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datore dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. 181,540,536.05.

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. Emilio Alberti, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE di Riso speciale preparata al BISMUTO da C.° FAY, PROFUMIERE Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli. 213

ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi ceniti sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia col'etichetta, e la capsula con imche pressovi Antica Fonte Pejo Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Euppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2092

Unico deposito in PADOVA: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — VIGENZA: farmacia Bellino Valeri. — VENEZIA: farmacia Bötner — VERONA: drogheria Negri.

Per quei paesi ove non esiste Deposito si spedisce franco anche una bottiglia da Lire NOVE.

È solamente garantito il vero SCIROPPO DEPURATIVO di PARIGLINA composto dal prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore



rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca DEPOSITATA. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5.

3417

Unico Deposito in PADOVA: drogheria DALLA BARATTA, via ex Portici Alti.

INFALLIBILE RITROVATO

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Fonte di Celentno -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: Premiata Fonte Celentino — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo. 3281

Acque Manganifere-Ferruginose-Alcanine

in VALDOBBIADENE

Efficacissimo contro le anemie, la clorosi (gastralgia, dispepsia, cardiopalmo, vertigini) ingorghi, glandulari, ostruzioni viscerali, catarri, malattie della viscera, delle reni ed in specie dell'utero ecc. ecc. comprovato da numerosi attestati.

Valdobbiadene dista tre quarti d'ora dalla Stazione Ferroviaria di Cornuda due ore da Treviso tre da Venezia. Borgata civile, tranquilla posta fra vigne e frutteti in amenissima posizione ai piedi delle Prealpi Venete.

Clima dolce, costante ricostituente, aria purissima da sè sola una cura. Diligenza alla Ferrovia e Posta due volte al giorno, servizio particolare di Vetture, Alberghi e Trattorie a modici prezzi; Telegraf, Casino di Società, Giornali Nazionali ed Esteri, gite alpestri fino all'altezza di metri 1577 3.

Passeggiate pittoresche, splendidi panorami.

La Direzione.

NB. A richiesta la Direzione offrirà maggiori informazioni.

3280